

# Brancaccio (Ance): ora al settore serve stabilità

«Per il 2024 il comparto edilizio registrerà un calo complessivo del 7,4%, è sempre più necessaria una politica di settore con un respiro più ampio, che guardi almeno ai prossimi 10 anni».

**Colpa del nuovo Superbonus sceso al 70%?**

Risponde la presidente dell'Ance **Federica Brancaccio** che non nasconde timori per il futuro. «Siamo in una fase di flessione: nei cantieri registriamo una riduzione delle ore lavorate, per ora di circa l'1%, non ancora del numero di addetti. Ma la stretta sul Superbonus ha portato un calo del 27%. Di contro stanno partendo i cantieri del Pnrr che sono aumentati del 25%».

**Con la fine del Superbonus al 110% temevate il blocco dei cantieri, ma secondo i dati Enea di gennaio sono stati registrati lavori per 7 miliardi di euro, anche se al 70%.**

«In realtà quei dati si riferiscono ancora al 2023 e prima della fine dell'anno c'è stata la corsa a chiudere per ridurre al massimo il danno. Oggi, con l'agevolazione scesa al 70%, il rischio è che riescano a concludere i lavori

solo quei condomini che si possono permettere di pagare quel 30% rimasto».

**Le imprese sono ferme?**

«Molti si sono fermati a dicembre e non ripartiranno. Altri vanno avanti caricandosi dell'aliquota ridotta. Ma il problema resta: cosa succederà con i crediti ormai bloccati?».

**Al governo cosa chiedete?**

«Una politica di ampio respiro: certo, dopo il Superbonus ora c'è il Pnrr, ma sono tutte misure straordinarie. Non si può avere questo andamento sulle montagne russe, c'è bisogno di stabilità».

**Claudia Voltattorni**



**Al vertice**  
Federica Brancaccio è stata eletta presidente dell'Ance nel giugno 2022



Peso:12%